



## Biblioteca Universitaria di Genova

via Balbi, 40

**ingresso libero alla mostra**

**orari di apertura**

lunedì, mercoledì e venerdì: 8,30-16

martedì e giovedì: 8,30-19



si ringrazia per il sostegno



*La conoscenza dell'uomo Landolfi la devo a  
Filiberto Lodi, amico suo carissimo e di Mario  
Soldati, e di Giorgio Bassani che presentò a tutti  
noi questo suo concittadino ferrarese trapiantato  
in Riviera. Filiberto morì d'improvviso, Landolfi si  
ammalò, tanti fili si interruppero anche per me.  
A Filiberto che sempre mi accompagna con il suo  
passo tranquillo e tranquillizzante, il suo interesse  
per il prossimo, la sua leggerezza,  
dedico questo mio lavoro*

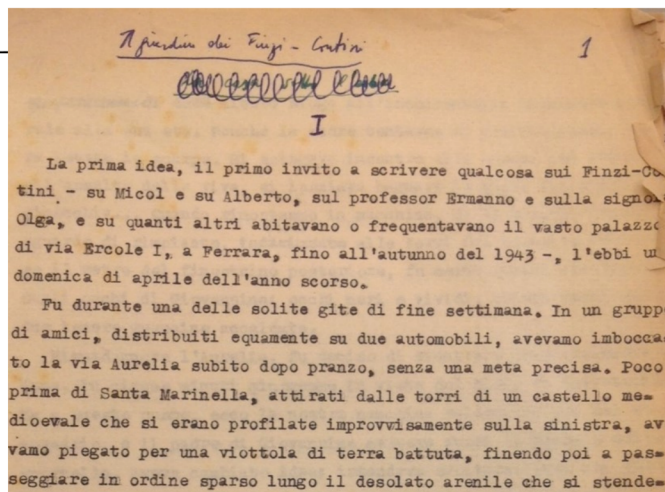
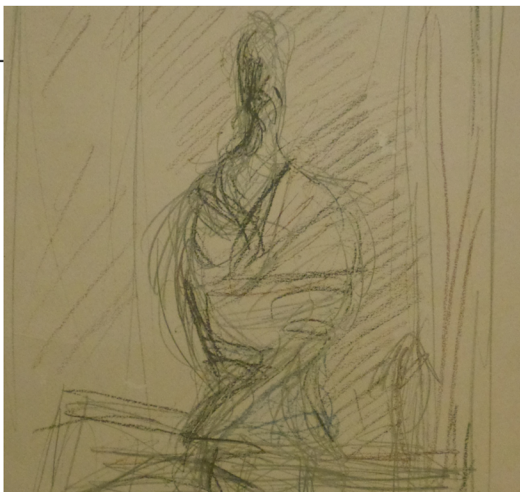
**Italo Calvino**

da *Le più belle pagine di Tommaso Landolfi*, 1981

# Lettere a un amico Bibi Lodi gli scrittori e la Liguria

20 gennaio-16 marzo 2023

**Biblioteca Universitaria  
di Genova**



La mostra comprende l'esposizione di una serie di testimonianze, documentarie e artistiche. In *primis* le lettere, sinora inedite, di vari scrittori e saggisti inviate a **Filiberto Lodi** (1916-1977) - Bibi, secondo il soprannome dato da Giorgio Bassani - tra le più rilevanti, una lettera di **Italo Calvino** indirizzata ai figli di Lodi in occasione della scomparsa dell'amico. Varie le lettere di **Giorgio Bassani**; è inoltre esposto un capitolo del romanzo de *Il giardino dei Finzi-Contini*, con alcune notazioni autografe dello scrittore, dato in lettura a Lodi; una lettera di **Eugenio Montale** del 1963 che annuncia la sua partecipazione a *I Martedì Letterari* del Casinò di Sanremo.

Altre lettere e cartoline postali di **Mario Soldati** testimoniano il rapporto con Lodi, al quale dedicò *L'Incendio* (edito nel 1981): il protagonista del romanzo è proprio Bibi, a cui Soldati dà voce per farlo rivivere e sentirlo a lui vicino, come ricorda in varie interviste.

Oltre a questi preziosi carteggi è possibile visionare lettere e cartoline di **Giovanni Comisso**, di **Claudio Savonuzzi**, amico degli anni di Ferrara, del francesista **Mario Bonfantini**, e molti libri, nelle prime edizioni, con le ampie dediche a Lodi, tra le quali quelle di **Graham Greene** e anche Marcovaldo di Calvino, dedicato alla figlia Letizia. E' inoltre esposto l'invito di Bassani alla presentazione de *Il giardino dei Finzi-Contini*, tenutasi a Roma presso la Libreria Einaudi nel febbraio 1962.

Accanto alle lettere, e alle relative trascrizioni, sono presenti giornali d'epoca, brani tratti da libri e fotografie che documentano il contesto e il tessuto di rapporti e amicizie di rilevanza culturale, messo in luce dalle ricerche condotte dalla figlia Letizia, curatrice della mostra. Emergono la formazione di Lodi a Ferrara, Padova e Bologna e il periodo ligure quando, come ricorda Calvino, si trapiantò a Sanremo nel 1955, mantenendo un contatto con Ferrara, Roma e con gli amici scrittori.

Sono esposti vari dipinti, donati a Lodi, quali un Paesaggio di **Arturo Tosi**, una tela di Giovanni Comisso, un disegno di **Alberto Giacometti**, due vedute di **Galileo Cattabriga**, artista ferrarese perseguitato dai fascisti e amico di Bibi, un ritratto del poeta ligure **Giacomo Natta** di **Gian Antonio Porcheddu**, una litografia di **Graham Sutherland**.

Lodi morì d'improvviso nell'ottobre del 1977 senza lasciare un archivio 'ordinato'; sono state necessarie ricerche in più contesti negli anni per ricomporre il *milieu* culturale. Gli intenti della mostra e del catalogo, in preparazione, sono quelli di dare spazio alle 'voci' degli scrittori, dei registi e degli artisti, e quindi al loro rapporto con Lodi - l'ingegnere sognatore contrario alla speculazione - e definire un contesto attraverso le carte di un archivio privato, possibile volano di altre letture, di ulteriori ricostruzioni di tracce di micro storie, quello pensiamo avrebbe sicuramente desiderato Bibi Lodi.

con Comisso Italo Calvino Eugenio Montale

Mario (Giorgio Bassani) Lodi